

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - RAIC829007**

**I.C. CERVIA 2**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RAIC829007	Medio Alto
RAEE829019	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
RAEE82902A	
5 A	Medio Alto
RAEE82903B	
5 A	Medio Alto
RAEE82904C	
5 A	Medio Alto
RAEE82905D	
5 A	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAIC829007	0.0	0.7	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAIC829007	0.0	0.9	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAIC829007	1.3	0.4	0.3	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	929,00	102,00
- Benchmark*		
RAVENNA	9.892,00	1.327,00
EMILIA ROMAGNA	114.626,00	17.148,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RAIC829007	100,46	35,46
- Benchmark*		
RAVENNA	4.481,02	22,86
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo Cervia 2, sono ubicati nel Comune di Cervia, che geograficamente si estende nella parte più a sud della Provincia di Ravenna e confina con il Comune di Cesena, città a cui è economicamente collegato. Il territorio conta più di 28.000 abitanti residenti, con una vertiginosa crescita di presenze nel periodo estivo quando la città di Cervia e le località balneari di Milano Marittima, Pinarella, Tagliata ospitano centinaia di migliaia di turisti. L'economia locale si basa dunque prevalentemente sul turismo con un'ampia offerta di lavoro stagionale nel settore terziario. Le attività agricole dell'entroterra sono l'altra risorsa economica principale. Sono attive alcune industrie nei settori della meccanica e dell'artigianato, mentre la storica attività di estrazione di salmarino sta pian piano ripartendo. Territorio che presenta variegate opportunità di lavoro.</p>	<p>Nel territorio cervese si registra una stagionalità occupazionale che porta ad un flusso migratorio di persone concentrato prevalentemente nel periodo primaverile-estivo. Lo status socio- economico e culturale delle famiglie è decisamente variegato e viaggia a due velocità: da una parte abbiamo famiglie con un reddito molto alto e dall'altra situazioni economicamente svantaggiate nella misura in cui passato il periodo primavera-estate, le famiglie si trovano senza attività lavorativa. Tale situazione determina quindi una forte mobilità in ingresso e in uscita di famiglie e studenti.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla promozione culturale del territorio sono diretti i servizi offerti dalla Biblioteca Comunale e Biblioteca Ragazzi, dal Teatro Comunale, Museo del Sale (MUSA) e dalla Sala Cinema Saffi. All'arricchimento del contesto formativo contribuisce anche l'attività della "Libera Università per adulti e per la terza età". La promozione turistica del Comune, ha abbracciato anche una politica di tutela dell'ambiente storico e naturale delle Saline e della pineta e attiva progetti di conoscenza e valorizzazione ambientale.</p> <p>L'ente locale contribuisce in maniera importante alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso progetti didattici, di integrazione, inclusione e di cittadinanza attiva, sia con percorsi di formazione per gli insegnanti. Anche numerose associazioni culturali e di volontariato concorrono ad arricchire i percorsi formativi della scuola. Sono presenti anche esperienze positive di gemellaggio (in collaborazione con il Comune) e partenariati con città e realtà scolastiche europee.</p>	<p>Il tessuto sociale cervese è costantemente interessato da un periodico flusso di turisti italiani e stranieri, di lavoratori stagionali e di famiglie proprietarie sul litorale della loro seconda casa. Tuttavia, in questi ultimi anni a causa della crisi economica, molte aziende e attività economico-commerciali si sono trovate in grave sofferenza, causando il rientro di molte famiglie immigrate nei propri paesi di origine. L'attività turistica caratterizza la vita sociale ed economica dei centri balneari con alcuni aspetti contrastanti: attività frenetica durante l'estate e inoperosità durante il periodo invernale.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	28,6	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	71,4	71,7	67,3
Situazione della scuola: RAIC829007	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	78,6	83,3	80,5
	Una palestra per sede	14,3	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	7,1	6,5	6,5
Situazione della scuola: RAIC829007		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RAIC829007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	2,13	1,96	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RAIC829007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	50	59,3	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:RAIC829007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,3	73,4	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:RAIC829007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,21	9,33	8,96	9,09
Numero di Tablet	2,68	1,6	2,09	1,74
Numero di Lim	4,23	3,79	3,99	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RAIC829007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	9	4,18	3,68	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	8	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	56	33,9	19,3
Situazione della scuola: RAIC829007		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edilizia scolastica cervese è di buon livello come del resto anche la qualità delle strutture scolastiche. In tutti i plessi sono presenti strumentazioni tecnologiche di recente installazione, con connettività presente ovunque. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti Lim. Ogni plesso scolastico è dotato di una biblioteca interna; il servizio è implementato dalla biblioteca comunale che svolge un'attività itinerante mensile, durante l'anno scolastico, attraverso la Bibliomobile. Alcuni plessi non sono dotati di palestra, ma di aula adibita ad attività psicomotoria. Tutti i plessi hanno un ampio giardino con strutture ludico-motoria, alcuni anche con spazi per attività sportiva.</p> <p>La raggiungibilità delle diverse sedi dei plessi è possibile con mezzi propri. E' garantito il servizio di trasporto per la scuola a tempo pieno, con accompagnatore e per la scuola secondaria di 1°.</p> <p>Il servizio di Scuolabus è previsto per le scuole dell'infanzia.</p> <p>Le associazioni dei genitori, privati, fondazioni ecc. contribuiscono all'acquisto di strumenti, materiali e alla realizzazione di progetti educativo-didattici, supportando le esigenze peculiari emerse di vari plessi, ampliando in tal modo l'offerta formativa.</p>	<p>Le zone periferiche del territorio cervese non sono sufficientemente collegate alla zona del centro storico nel periodo invernale, attraverso un adeguato trasporto pubblico. In alcuni plessi non esistono laboratori, ma solo spazi polivalenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RAIC829007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RAIC829007	80	72,7	30	27,3	100,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3.663	78,1	1.029	21,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RAIC829007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RAIC829007	3	3,8	26	32,5	27	33,8	24	30,0	100,0
- Benchmark*									
RAVENNA	129	3,3	1.000	25,9	1.390	36,0	1.337	34,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RAIC829007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAIC829007	16	22,9	12	17,1	10	14,3	32	45,7
- Benchmark*								
RAVENNA	782	22,8	935	27,3	686	20,0	1.028	30,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAVENNA	28	62,2	2	4,4	15	33,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,1	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,6	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	28,6	41,5	20,8
	Più di 5 anni	60,7	47,2	54,3
Situazione della scuola: RAIC829007	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,4	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	35,7	28,9	20,6
	Più di 5 anni	28,6	20,3	24,4
Situazione della scuola: RAIC829007		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti presenti nell'Istituto sono quasi tutti di età media e a tempo indeterminato. La maggior parte possiede competenze linguistiche su L2 e informatiche.	A causa delle immissioni in ruolo, per errori ministeriali, di docenti provenienti da regioni distanti dall'istituto, si sono verificati problemi con la mobilità.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Piano dell'Offerta Formativa 2014-2015	POF_LIGHT_2014-2015.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC829007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	99,2	100,0	100,0
- Benchmark*										
RAVENNA	99,3	99,8	99,8	99,9	99,8	98,1	98,3	98,4	98,3	98,2
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RAIC829007	95,8	100,0	98,4	98,3
- Benchmark*				
RAVENNA	97,3	96,9	94,9	95,4
EMILIA ROMAGNA	97,3	97,5	97,4	98,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAIC829007	31,1	22,3	22,3	17,5	5,8	1,0	36,4	27,3	19,5	16,9	0,0	0,0
- Benchmark*												
RAVENNA	28,1	27,2	21,5	16,3	5,0	1,8	27,0	28,7	21,3	16,3	4,2	2,6
EMILIA ROMAGNA	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC829007	0,8	1,6	3,9	1,6	3,4
- Benchmark*					
RAVENNA	0,6	0,3	0,5	0,3	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC829007	0,8	2,5	0,0
- Benchmark*			
RAVENNA	0,3	0,3	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC829007	2,4	2,4	2,4	0,8	1,6
- Benchmark*					
RAVENNA	1,7	1,8	1,7	1,5	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC829007	0,0	0,8	0,8
- Benchmark*			
RAVENNA	1,5	0,9	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC829007	2,3	3,2	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
RAVENNA	3,0	2,4	2,1	1,9	1,8
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	1,9	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC829007	1,6	0,9	0,0
- Benchmark*			
RAVENNA	1,8	1,4	1,6
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,5	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si sottolinea che l'alto tasso di abbandono scolastico rispetto alle medie nazionali e regionali, dipende soprattutto dal forte flusso migratorio, dovuto alla stagionalità dell'offerta di lavoro nel territorio e all'alto costo della vita locale, che rende difficile la sussistenza delle famiglie, costringendole a scegliere altre località o tornare nei paesi d'origine.	Dal confronto fra gli ultimi due anni scolastici conclusi, si evidenzia un livellamento dei risultati scolastici verso il basso, a sfavore delle eccellenze.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 - 

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dal confronto emerso riferito agli esiti dei precedenti anni scolastici, si evidenzia una diminuzione delle eccellenze nelle valutazioni più alte, con flussi consistenti di migrazione degli studenti in uscita, anche se dovuti a motivazioni socio-economiche e familiari.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RAIC829007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			48,4	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,8				n.d.	53,7				n.d.
RAEE829019	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE829019 - 2 A	42,9				n.d.	48,4				n.d.
RAEE829019 - 2 B	47,6				n.d.	47,6				n.d.
RAEE82902A	41,2	n/a	n/a	n/a	n/a	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82902A - 2 A	41,2				n.d.	76,0				n.d.
RAEE82903B	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82903B - 2 A	63,8				n.d.	71,8				n.d.
RAEE82904C	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82904C - 2 A	50,3				n.d.	42,8				n.d.
RAEE82905D	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82905D - 2 A	56,8				n.d.	44,9				n.d.
		61,9	63,7	63,5			50,2	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,0				-0,6	49,6				-5,5
RAEE829019	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE829019 - 5 A	63,1				-3,9	46,8				-11,4
RAEE829019 - 5 B	65,9				0,1	56,0				-0,8
RAEE82902A	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82902A - 5 A	64,1				-1,5	55,5				-0,6
RAEE82903B	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82903B - 5 A	70,6				5,9	53,2				-0,8
RAEE82904C	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	41,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82904C - 5 A	60,1				-5,0	41,0				-14,8
RAEE82905D	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE82905D - 5 A	61,2				-5,8	46,6				-10,5
		60,9	60,7	57,6			51,1	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,2				n.d.	52,0				n.d.
RAMM829018	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM829018 - 3 A	66,5				n.d.	53,4				n.d.
RAMM829018 - 3 B	56,9				n.d.	51,7				n.d.
RAMM829018 - 3 C	62,9				n.d.	50,9				n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAEE829019 - 2 A	7	3	2	3	4	5	5	4	1	3
RAEE829019 - 2 B	8	1	4	1	6	3	7	6	1	4
RAEE82902A - 2 A	8	3	2	1	3	0	0	0	3	14
RAEE82903B - 2 A	0	0	4	1	7	0	1	2	1	9
RAEE82904C - 2 A	6	2	1	2	7	8	3	5	0	2
RAEE82905D - 2 A	3	3	3	1	11	9	5	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAIC829007	29,9	11,2	15,0	8,4	35,5	22,9	19,3	18,4	5,5	33,9
Emilia-Romagna	37,2	11,2	11,0	5,3	35,3	35,5	18,7	13,3	5,7	26,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAEE829019 - 5 A	4	2	3	4	3	4	5	2	3	3
RAEE829019 - 5 B	2	3	5	5	2	4	1	2	4	6
RAEE82902A - 5 A	4	5	3	2	6	5	3	2	3	7
RAEE82903B - 5 A	2	1	4	3	7	3	5	1	2	5
RAEE82904C - 5 A	5	3	6	3	3	10	5	2	1	2
RAEE82905D - 5 A	4	6	3	4	3	6	6	4	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAIC829007	19,1	18,2	21,8	19,1	21,8	28,8	22,5	11,7	14,4	22,5
Emilia-Romagna	23,3	16,8	22,6	19,3	18,1	30,4	15,5	14,6	13,5	25,9
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAMM829018 - 3 A	2	4	5	5	11	5	2	5	8	7
RAMM829018 - 3 B	2	11	5	3	4	6	4	3	4	8
RAMM829018 - 3 C	3	3	5	5	8	5	3	3	6	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAIC829007	9,2	23,7	19,7	17,1	30,3	21,0	11,8	14,5	23,7	29,0
Emilia-Romagna	18,4	15,7	16,9	18,2	30,8	26,3	15,7	12,4	10,8	34,8
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RAIC829007	9,9	90,1	37,4	62,6
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RAIC829007	3,5	96,5	10,5	89,5
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Rispetto alle prove nazionali l'istituto resta in linea con i risultati regionali e nazionali, sia in italiano che in matematica. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è poco superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea e talvolta inferiore con la media regionale. L'effetto scuola è uguale sia in italiano che in matematica.	All'interno dell'istituto, in riferimento alla scuola primaria, si rilevano differenze consistenti nei risultati dei vari plessi
---	--

Rubrica di Valutazione	
<b>Critério di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce dei dati rilevati nelle prove nazionali INVALSI, si evidenzia un buon esito complessivo tale da assicurare agli studenti il raggiungimento di un grado di apprendimento soddisfacente nella scuola primaria, in particolare nei livelli intermedi. Nella scuola secondaria permane un considerevole gap tra i livelli estremi.



## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. L'istituto valuta le competenze degli studenti in uscita dalla scuola primaria e in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado, attraverso la Certificazione delle Competenze, strumento utilizzato dagli insegnanti per indicare il livello raggiunto dagli alunni.</p> <p>E' in corso una riflessione ed una formazione per i docenti per la realizzazione di strumenti e metodologie condivise per consentire una più ampia inclusione di tutti gli attori del mondo scolastico, attraverso progetti, criteri di valutazione, monitoraggi delle competenze chiave, anche col supporto della ricerca universitaria.</p>	<p>Al momento non vi sono strumenti condivisi e acquisiti a sistema per monitorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Tuttavia i percorsi in atto nell'istituto, in collaborazione con università e stakeholders locali, consentono di creare una base solida e condivisa da cui partire per migliorare le competenze chiave degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati disponibili sono riferiti alla sola scuola secondaria di 1° grado, per gli studenti usciti dalla scuola primaria del medesimo istituto.	E' impossibile rilevare dati riferiti agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, perché in città è presente un solo istituto professionale e gli altri istituti secondari sono esterni al comune e, in diversi casi, anche fuori provincia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati in possesso dell'istituto sono parziali, ma non dipendenti dalla nostra volontà. Risulta impossibile rilevare i dati riferiti alle scuole secondarie di 2° grado, per il coinvolgimento di tante istituzioni fuori comune e provincia. Mentre è attivo ed efficace il rilevamento riguardante la scuola secondaria di 1° grado, in quanto facente parte dello stesso istituto comprensivo.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Estratto POF contenente indicatori per la  
Valutazione nella scuola primaria e secondaria

POF\_VALUTAZIONE.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	4,9	4,4
	3-4 aspetti	7,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	42,9	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,4	42,4	57,8
Situazione della scuola: RAIC829007		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,7	5,3	4,6
	3-4 aspetti	7,4	5,3	4,2
	5-6 aspetti	48,1	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	40,7	44,7	58
Situazione della scuola: RAIC829007		Dato mancante		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,3	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,1	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	14,3	17,2	27
Altro	Dato mancante	3,6	9,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	96,4	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	96,4	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	85,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	82,1	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	89,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,4	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	3,6	7,7	9

## 3.1.b Progettazione didattica

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,1	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,3	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	21,4	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	32,1	29,5	31,2
Situazione della scuola: RAIC829007		5-6 aspetti		

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,7	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,6	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	23,1	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	34,6	30,7	31,7
Situazione della scuola: RAIC829007		Dato mancante		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	82,1	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	82,1	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	46,4	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	64,3	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,6	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	39,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	82,1	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	78,6	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	42,9	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	89,3	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,6	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	64,3	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	46,4	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,4	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti i curricoli disciplinari per ordine di scuola. La scuola primaria ha partecipato a un percorso di formazione triennale sulle nuove indicazioni in collaborazione con l'università di Bologna ( Cantieri aperti). Ha elaborato competenze e obiettivi minimi da raggiungere al termine di ogni anno scolastico. Sono stati individuati inoltre, per gli anni-ponte, nelle varie discipline abilità, conoscenze e competenze di raccordo infanzia-primaria-secondaria.</p> <p>I curricoli vengono contestualizzati dal team docente nelle singole classi e l'ampliamento dell'offerta formativa si collega con i progetti di istituto approvati nel collegio docenti del corrente anno scolastico e gli obiettivi, le abilità, le competenze da raggiungere vengono individuate in modo chiaro e corretto.</p>	Attualmente non è presente un curriculum completo d'istituto.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	57,1	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	29	54,7
Situazione della scuola: RAIC829007	Nessuna prova			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,1	74,8
Situazione della scuola: RAIC829007	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,5	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,5	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	31	51,7
Situazione della scuola: RAIC829007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,8	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	37,6	51
Situazione della scuola: RAIC829007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,9	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	41,1	56,8
Situazione della scuola: RAIC829007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	49,8	61,1
Situazione della scuola: RAIC829007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

E' forte l'identità di plesso con una programmazione condivisa ed efficace a livello di team e di plesso. E' presente anche una programmazione per classi parallele all'interno di un plesso dove sono presenti più corsi.  
E' presente la programmazione per dipartimenti nella scuola secondaria.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto presenta molta eterogeneità nell'organizzazione e gestione della progettualità didattica. Mancano modalità di progettazione comuni, in particolare nella scuola secondaria di 1° grado.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

All'interno dei singoli ordini di scuola sono presenti diversi materiali riguardanti prove e rubriche di valutazione, che vengono, però, impostate ed utilizzate in modo personale dai vari docenti.  
La scuola organizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Tutto il materiale prodotto negli anni scolastici precedenti non è ancora stato elaborato in maniera condivisa e messo a sistema, per essere spendibili dai docenti della nuova istituzione scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha ancora elaborato un proprio curriculum d'istituto. Sono presenti però i curricula per ordine di scuola. Sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Sono stati definiti obiettivi per ambiti disciplinari comuni a tutti i plessi di scuola primaria.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera non sempre sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	3,6	19,6	16,5
Situazione della scuola: RAIC829007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	75,9	73
	Orario ridotto	3,6	6,2	12,6
	Orario flessibile	10,7	17,9	14,3
Situazione della scuola: RAIC829007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RAIC829007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	28,6	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,1	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,3	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	9,5	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,1	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60,7	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,7	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RAIC829007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32,1	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,4	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,3	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	89,3	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta spazi laboratoriali adeguati, curati e ben attrezzati in tutti i plessi dalla scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Nelle classi e negli spazi comuni sono presenti supporti didattici funzionanti e utilizzati dal corpo docente. Complessivamente tutti gli spazi della scuola sono utilizzati in maniera flessibile dagli studenti.	Si riscontra una minore flessibilità oraria, che vincola le potenzialità degli spazi laboratoriali che potrebbero essere usati in maniera maggiore, ampliando l'offerta formativa. Si riscontra quindi poca compresenza e la presenza di scarse risorse umane per lo svolgimento di una progettualità più ampia.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RAIC829007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	58,41	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	69,98	53,96	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RAIC829007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	45,15	43,73	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati avviati percorsi di formazione per i docenti riferiti all'inclusione, sperimentando metodologie per la didattica innovativa, anche con il supporto dell'università	Mancano strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RAIC829007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	4	4,2
Un servizio di base		7,7	9,9	11,8
Due servizi di base		19,2	21,3	24
Tutti i servizi di base		73,1	64,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:RAIC829007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	65,4	71,8	74,6
Un servizio avanzato		11,5	19,2	18,2
Due servizi avanzati		11,5	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		11,5	1,2	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64	88,8	94,7
Nessun provvedimento	X	4	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		24	5,9	2,9
Azioni costruttive		8	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	35,7	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		53,6	36,8	29,4
Azioni costruttive		10,7	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,8	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		16	10,9	6,1
Azioni costruttive		4	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	62,5	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		29,2	23,8	23,3
Azioni costruttive		8,3	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	4,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:RAIC829007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,21	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,68	0,98	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,74	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'acquisizione di competenze sociali sia attraverso progetti di istituto mirati, sia all'interno del curricolo di classe. Regole di comportamento vengono discusse in classe e condivise con gli studenti. Comportamenti problematici, laddove si manifestano, vengono affrontati attivando progetti educativi con specialisti ed esperti del settore e comunque sempre privilegiando il dialogo all'intervento sanzionatorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si denota nuovamente che la criticità forte del nostro istituto di nuova costituzione è mettere a sistema e condividere, come prassi comune, comportamenti e documenti già presenti e applicati a macchia di leopardo, relativi alle scelte dei singoli docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità a causa di una minore flessibilità nell'organizzazione del tempo scolastico.  
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,6	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	39,3	35,9	23,1
Situazione della scuola: RAIC829007		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	89,3	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	67,9	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	39,3	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel rispetto del PAI, l'istituto attiva percorsi per favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità, all'interno del gruppo classe e del plesso. A tale scopo sono stati predisposti progetti europei e nazionali per ricercare azioni, strategie e strumenti innovativi per la didattica dell'inclusione in collaborazione con università e stakeholders locali. I progetti sono in corso ed attendono una valutazione conclusiva nel prossimo a.s. Nel frattempo sono stati attivati percorsi di formazione specifici per i docenti, tuttora in corso.</p> <p>Vengono stilati piani educativi individualizzati condivisi dal team docente e insegnanti di sostegno. Si svolgono incontri periodici con l'equipe medica specializzata e le famiglie per un confronto-aggiornamento sull'andamento educativo-didattico del singolo alunno.</p> <p>Vengono elaborati piani didattici personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali, condivisi con le famiglie.</p> <p>Il contesto territoriale è caratterizzato da flussi in entrata ed in uscita di alunni stranieri, per i quali sono stati attivati protocolli di accoglienza gestiti in collaborazione con la Casa delle Culture ed altre associazioni. Per questo sono in programma corsi di Italiano L2, rivolti alle famiglie, per favorire la comunicazione e l'integrazione.</p> <p>Sono presenti attività di recupero e potenziamento per gli alunni stranieri in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>E' in corso la verifica del raggiungimento degli obiettivi del PAI e una sua revisione.</p>	<p>Si evidenzia la carenza di ore destinate al sostegno e, quando presente, in diversi casi gli insegnanti non sono in possesso del titolo di specializzazione.</p> <p>I percorsi per la certificazione sono lenti e prolungati nel tempo, impedendo una pronta attivazione di tutte le misure idonee al caso.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	92,9	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	78,6	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Presente	17,9	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	14,3	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,4	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	17,9	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	25	17,2	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	92,9	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Presente	14,3	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	82,1	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,1	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,9	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	25	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	21,4	16,9	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78,6	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,3	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	14,3	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,9	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	35,7	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	2,7	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	85,7	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	35,7	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	92,9	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,1	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	0	2,8	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli alunni con BES e gli alunni stranieri neo-arrivati presentano le maggiori difficoltà di apprendimento. La scuola attiva segnalazioni agli enti locali competenti e pianifica interventi di recupero, in base alle competenze del singolo docente (esterni ed interni alla classe) con piani di studio personalizzati e/o percorsi facilitati, utilizzando anche strumenti dispensativi e/o compensativi.

Per rendere maggiormente efficaci gli interventi, si stanno adottando metodologie didattiche innovative per l'inclusione e l'integrazione, come il cooperative learning, l'attività laboratoriale, tutoring, classe capovolta: in questo modo si cerca di valorizzare sia gli alunni con potenziale elevato, che gli alunni che hanno difficoltà.

Sono stati attivati corsi di recupero, aiuto e potenziamento in orario extra-scolastico, per alunni in difficoltà e per alunni stranieri.

Le scarse risorse vincolano la scuola a corsi di recupero, trascurando il potenziamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sono stati attivati molteplici percorsi formativi e didattici per affrontare le problematiche relative all'inclusione e all'integrazione. Ciò ha permesso di rendere efficaci le azioni sugli studenti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono significativi per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60,7	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,6	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,4	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	21,4	13,9	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	78,6	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	92,9	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,1	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	78,6	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	39,3	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	28,6	16	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente di tutti gli ordini di scuola si incontra sia per parlare della formazione delle classi, sia per organizzare nel corso dell'anno scolastico progetti ponte in continuità. In particolare i docenti di scuola dell'infanzia e primaria attivano progetti di continuità durante tutto l'arco dell'anno. Gli interventi così proposti risultano efficaci per rendere sereno e accogliente il passaggio tra ordini di scuola.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altra.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RAIC829007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	78,6	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	64,3	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	57,1	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	50	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	28,6	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	82,1	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	21,4	26,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza attività di orientamento in tutte le classi in uscita: 1-questionari utili alla formulazione del consiglio orientativo; 2-giornata organizzata all'interno del plesso, per studenti e famiglie, dedicata all'incontro con gli istituti secondari di 2° grado; 3-partecipazione autorizzata a stage presso altri istituti.	Assenza di una verifica sul successo formativo dei ragazzi nel 1° anno della scuola secondaria di 2° grado. Non tutte le famiglie seguono il consiglio orientativo dei docenti.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro****3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia**

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Tecnica	% Umanistica	% Scientifica	% Apprendistato
RAIC829007	2,0	1,0	44,2	13,8	19,7	19,7	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RAIC829007		68,6		31,4
RAVENNA		70,2		29,8
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RAIC829007	91,2	63,3
- Benchmark*		
RAVENNA	89,3	77,8
EMILIA ROMAGNA	88,4	73,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza attività di orientamento in tutte le classi in uscita.	Assenza di una verifica sul successo formativo dei ragazzi nel 1° anno della scuola secondaria di 2° grado. Non tutte le famiglie seguono il consiglio orientativo dei docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. Mentre la collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria è consolidata, quella tra i docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado è in fase di costruzione, visto il recente dimensionamento del nostro istituto. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione dell'istituto sono definite nel PTOF in modo chiaro e trasparente e rese pubbliche attraverso il sito e l'albo scolastico. La condivisione è estesa a tutti gli ordini di scuola dell'istituto.	Si devono migliorare i passaggi di informazione con le famiglie, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado e si rilevano difficoltà di comunicazione linguistica con famiglie straniere.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per monitorare attività e progetti sono predisposti questionari (sia cartacei che online), relazioni, verbali, documentazione con vari media.	La scuola per il momento ha strumenti per la pianificazione degli obiettivi e il monitoraggio, ma non sono unitari e condivisi fra gli ordini di scuola.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	44	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36	31,1	35
	Più di 1000 €	16	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RAIC829007	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RAIC829007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	63,85	76	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,15	24	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RAIC829007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,6440677966102	21,79	21,87	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RAIC829007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,5714285714286	31,23	26,57	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:RAIC829007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	44	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-49,5	-53	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:RAIC829007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-14	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RAIC829007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	17,32	13,86	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RAIC829007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	14876,5	6281,7	6878,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RAIC829007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	122,69	65,39	57	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RAIC829007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,51678822303633	9,61	17,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'assegnazione degli incarichi vengono esplicitate per iscritto le funzioni e i compiti sia per i docenti che per il personale ATA.	E' in corso una revisione delle Funzioni strumentali e dei ruoli, in relazione ad una rinnovata identità di istituto.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RAIC829007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,1	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	67,9	61,3	38,6
Lingue straniere	0	32,1	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	46,4	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	28,6	24,9	25,5
Altri argomenti	0	0	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	14,3	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,7	17,5	17,9
Sport	0	10,7	14,7	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:RAIC829007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	3,32	3,72	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RAIC829007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RAIC829007 %
Progetto 1	il progetto in rete "Tutti in Viaggio" si propone l'obiettivo di far dialogare le scuole fra di loro attraverso il lavoro con i bambini, con i genitori
Progetto 2	attraverso il recupero ed il potenziamento si è favorito l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'inserimento di alunni diversamente abili
Progetto 3	Il progetto mira a fornire le competenze per riconoscere le situazioni pericolose ed incentivare lo sviluppo della personalità dell'alunno favorendo l

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,6	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	3,6	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	92,9	82,4	61,3
Situazione della scuola: RAIC829007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è corrispondenza tra Ptof e Programma annuale; le scelte educative e didattiche vengono promosse solo laddove vi sono opportunità di risorse economiche in grado di realizzarle. Le tre aree progettuali prioritarie per l'istituto sono: Inclusione, Lingue straniere, Legalità e Cittadinanza attiva. La durata dei progetti è pluriennale, con un forte coinvolgimento di esperti esterni e di stakeholders. La maggior parte delle spese è riferita ai progetti prioritari.	Al di fuori dei finanziamenti mirati, le altre risorse derivano dal contributo volontario delle famiglie e da interventi privati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola utilizza finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RAIC829007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	12,32	12,09	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RAIC829007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,29	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,21	9,42	13,41
Aspetti normativi	1	8,29	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,46	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,32	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	8,96	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	8,43	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,25	9,37	13,37
Temi multidisciplinari	0	7,29	9,53	13,51
Lingue straniere	0	7,75	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,79	9,77	13,61
Orientamento	0	7,07	9,32	13,31
Altro	0	7,61	9,56	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RAIC829007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,86	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	8,71	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,54	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,25	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	7,25	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,36	10,88	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, attraverso un sondaggio online.  
In seguito sono stati attivati percorsi formativi relativamente ai progetti prioritari dell'istituto: Inclusione e Integrazione, Strategie e strumenti per la didattica innovativa, Supporto alla professionalità docente, Formazione CLIL. La qualità della Formazione è alta grazie alle collaborazioni con Università ed Enti accreditati.  
Le iniziative di formazione prevedono percorsi di ricerca-azione con ricadute sull'attività didattica.  
E' stato predisposto un piano di formazione digitale rivolto a tutto il personale, che è in attesa di finanziamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il personale ATA non è completamente coinvolto da un percorso formativo specifico.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'esperienza e le competenze acquisite dai docenti nel corso degli anni sono utilizzate e valorizzate nell'assegnazione di incarichi e nella suddivisione di compiti specifici del personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie informazioni rispetto alle competenze del personale, anche se non vi sono ancora state le condizioni per valorizzarle e spenderle come contributo di formazione interna tra colleghi.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RAIC829007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,89	2,91	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RAIC829007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,79	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,71	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,29	2,64	2,62
Altro	0	0,75	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,43	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	0,93	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,64	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,89	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,64	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,64	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	0,71	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,68	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,64	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,68	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,64	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,64	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	0,79	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,82	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	0,64	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,64	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,68	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,39	2,39	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	19,2	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42,3	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,5	55	61,3
Situazione della scuola: RAIC829007		Dato Mancante		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RAIC829007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,7	46	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	57,1	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	28,6	50,6	58,2
Orientamento	Dato mancante	39,3	63	69,6
Accoglienza	Dato mancante	39,3	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	75	86,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	25	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	39,3	30,5	30,8
Continuità'	Dato mancante	64,3	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	89,3	91	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha coinvolto tutto il corpo docente in gruppi di lavoro per aree e per dipartimenti. Il lavoro ha portato all'individuazione di conoscenze, abilità e competenze condivise negli anni ponte, obiettivi minimi per ogni classe della scuola primaria. Il lavoro ha prodotto una documentazione per definire e completare il curricolo d'Istituto.</p> <p>Sono in corso progetti in rete che utilizzano un sito web per la documentazione e la condivisione dei materiali prodotti.</p> <p>E' stato predisposto uno strumento per monitorare la percezione degli insegnanti sul confronto professionale e lo scambio di informazioni.</p>	<p>Manca la definizione condivisa degli obiettivi minimi della scuola secondaria di 1° grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha promosso iniziative di formazione per i docenti di qualità elevata, corrispondendo ai bisogni formativi dei docenti. Sono stati proposti più gruppi di lavoro per aree e dipartimenti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare e soprattutto da riordinare e per renderlo fruibile. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	28,6	19,5	30,4
	3-4 reti	21,4	35,5	34,1
	5-6 reti	21,4	24,6	17,6
	7 o piu' reti	28,6	19,2	13,6
Situazione della scuola: RAIC829007		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	58,3	67
	Capofila per una rete	17,9	22,3	21,6
	Capofila per più reti	25	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: RAIC829007	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,7	22,9	36,6
	Bassa apertura	21,4	21,7	17,9
	Media apertura	25	26,7	20,6
	Alta apertura	17,9	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RAIC829007		Nessuna apertura (0 reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RAIC829007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	89,3	79,4	75,2
Regione	0	14,3	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	50	52,3	20,8
Unione Europea	0	7,1	9,3	10
Contributi da privati	0	21,4	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	53,6	50,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RAIC829007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,7	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	39,3	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	22	15,2
Altro	0	35,7	33,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RAIC829007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,6	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	21,4	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	39,3	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,7	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	28,6	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	25	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	25	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	17,9	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,6	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,1	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,1	3,8
Altro	0	14,3	18,9	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,9	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	64,3	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,9	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	2	2,3
Situazione della scuola: RAIC829007		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RAIC829007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	35,7	42,9	43,5
Universita'	Presente	82,1	78	59,5
Enti di ricerca	Presente	7,1	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	24	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	32,1	40,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	57,1	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,3	65,3	65
Autonomie locali	Presente	71,4	81,4	61,5
ASL	Dato Mancante	42,9	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	28,6	13,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RAIC829007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	39,3	58,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RAIC829007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RAIC829007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		23,77	21,88	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordo di rete con gli istituti presenti nel comune per progetto "Inclusione e Disabilit�", "Biblioteche innovative", di cui siamo capofila.</p> <p>Accordo di rete promosso dal Comune di Cervia per il progetto 0/6 di cui siamo scuola capofila.</p> <p>Partecipazione alla Consulta comunale dei ragazzi.</p> <p>Collaborazione con il Comune di Cervia per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la realizzazione di un progetto di scuole aperte al territorio, a finanziamento regionale: "Hubs"</li> <li>-la realizzazione di un progetto di solidariet� a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia "Il mare per un monte"</li> <li>-la realizzazione di progetti con la biblioteca comunale, sui linguaggi digitali ed espressivi.</li> </ul> <p>Progetto europeo Erasmus+ Partenariati fra sole scuole: "Disagio educativo: strumenti e strategie innovative" sull'inclusione, come istituto coordinatore.</p> <p>Collaborazione con enti privati, associazioni culturali, di volontariato, associazioni di genitori ..... come � rilevabile nei progetti d'Istituto previsti nel PTOF.</p>	<p>Manca un tavolo di governance territoriale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	59,1	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	9,1	7,9	12,7
Situazione della scuola: RAIC829007 %		Dato mancante		

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	18,5	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	3,7	9,2	16,9
Situazione della scuola: RAIC829007 %		Medio - alto co		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti.</p> <p>La scuola collabora attivamente con associazioni di genitori per la realizzazione di interventi formativi rivolti agli studenti e ai loro genitori.</p> <p>La scuola utilizza come strumento di comunicazione alle famiglie il proprio sito web istituzionale e il registro elettronico solo per la scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>Non vi è un coinvolgimento diretto delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano dell'offerta formativa	POF_LIGHT_2014-2015.pdf
Estratto POF: indicatori per la Valutazione degli alunni	POF_VALUTAZIONE.pdf
Organizzazione oraria dei vari ordini di scuola 2014-2015	POF_ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.pdf
Il PAI allegato è riferito all'a.s. 2016-2017, ma è in corso una revisione del documento che verrà approvato al Collegio Docenti di fine giugno	PROTOCOLLO_PAI_DI_ISTITUTO.pdf
Progetto Erasmus+: "Disagio educativo: strategie e strumenti innovativi"	Estrattosintesierasmus.doc.pdf
Progetto Inclusione e Disabilità	Inclusione e Disabilità.pdf
Piano della Formazione dell'Istituto	FORMAZIONEINCLUSIONE_Seminaridate.doc.pdf
<a href="http://iccervia2.gov.it/index.php/documenti/241-progetti-ptof-2016-2018/1342-progetti-continuita">http://iccervia2.gov.it/index.php/documenti/241-progetti-ptof-2016-2018/1342-progetti-continuita</a>	continuità infanzia primaria secondaria.pdf
Orientamento scuola secondaria di 1° grado - secondaria di 2°grado	Orientamento Superiori POF.pdf
Piano dell'offerta formativa	POF_LIGHT_2014-2015.pdf
Piano della Formazione	FORMAZIONEINCLUSIONE_Seminaridate.doc.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi.	Definizione di prove oggettive concordate, per ogni classe dell'istituto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi.
		Riduzione della variabilità fra le classi.	Definizione dei criteri comuni di valutazione delle prove somministrate.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali degli studenti.	Individuazione delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva all'interno del curricolo d'istituto.
		Migliorare le competenze sociali degli studenti.	Definizione di griglie di valutazione delle competenze raggiunte in entrata e in uscita nei vari ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Benchè siano stati definiti gli obiettivi minimi nel curricolo d'istituto, occorre predisporre prove comuni di valutazione e il monitoraggio delle stesse, affinché gli esiti degli studenti siano omogenei e in linea con i dati regionali e nazionali. Deve essere avviato il percorso alla definizione delle competenze europee degli studenti e il relativo monitoraggio e valutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione di un Curricolo d'istituto riguardo le competenze chiave europee.
		Aggiustamento curricolo verticale
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Informazione ai docenti riguardo l'applicazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.
		Revisione degli strumenti per l'inclusione
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituzione di Gruppi di lavoro per definire prove di verifica concordate per tutte le classi.
		Gruppi di lavoro per stabilire i criteri di valutazione comuni delle prove.
		Ampliamento della formazione a favore dello sviluppo del PNSD
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivare corsi di italiano come L2 per genitori stranieri
		Attivare laboratori condotti da genitori stranieri, in possesso di competenze specifiche, per la valorizzazione di culture altre.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La definizione di strumenti operativi e condivisi, consente di mettere a sistema prassi educative e didattiche che contribuiscono direttamente al raggiungimento dei traguardi e della loro misurabilità e verificabilità.